



COMUNE DI TRECCHINA
(Provincia di Potenza)

Relazione al Bilancio di
Previsione Anno 2011

Redatto dall'Assessore al Bilancio, Personale e Politiche ambientali

Rag. Giacomo D'Imperio

Via Roma, 17 – 85049 TRECCHINA (PZ)
Tel. 0973/826002 – Fax. 0973/826777 - P.IVA 01156180760 – C.F. 84002110769
E-mail: comunetrecchina@rete.basilicata.it

Cari colleghi consiglieri sottopongo alla vostra attenzione, per l'approvazione, la proposta di bilancio per l'anno 2011 e il triennale per il periodo 2011-2013 approvato con delibera della Giunta Comunale N. 52 del 9 Giugno 2011, e sul quale il revisore unico Dott. Antonio Pelosi ha espresso parere favorevole con verbale del 13 giugno 2011.

Prima di passare alla illustrazione della nostra proposta di bilancio volevo chiarire due aspetti fondamentali che ci aiuteranno a capire meglio su quali basi abbiamo redatto i numeri che compongono il nostro bilancio Comunale.

Il primo riguarda la scadenza per l'approvazione, di solito i bilanci di previsione si approvano agli inizi di ogni anno e non a metà, se siamo arrivati al 30 Giugno il motivo è uno soltanto: fino a fine Maggio questo Ente non era in grado di quantificare i trasferimenti che il Governo centrale avrebbe fatto per l'anno 2011, notizia che abbiamo appreso solo e soltanto agli inizi del corrente mese di Giugno. Noi per evitare il disagio che avrebbe procurato l'incertezza sui numeri esposti in bilancio, abbiamo preferito operare i primi sei mesi dell'anno in dodicesimi in base ai dati del 2010 ed aspettare i dati certi per non incorrere in successivi variazioni di bilancio.

Il secondo aspetto, molto più importante del primo, riguarda i dati inseriti nella Manovra Finanziaria emanata dal Governo Centrale che ogni anno i Comuni aspettano con ansia per verificare i trasferimenti erariali (che ormai sono quasi sempre in diminuzione) i vincoli e le regole che si devono rispettare per dare attuazione al programma di mandato.

Una manovra finanziaria quella del 2011 che ha impattato pesantemente sul sistema delle autonomie locali, ovvero su Comuni, Province e Regioni, a cui è stato chiesto un sacrificio maggiore nella compartecipazione al risanamento del debito nazionale e del pareggio di bilancio rispetto ai sacrifici imposti ai Ministeri e al Governo.

Le autonomie locali hanno sempre dichiarato la loro volontà alla compartecipazione allo sforzo del risanamento del bilancio dello Stato, e alla riforma

della pubblica amministrazione, in una logica però in cui chi ha già fatto passi in avanti in questo senso debba vedere uno sforzo diverso rispetto a chi non ha avuto la stessa sensibilità, ovvero premiando di più i Comuni Virtuosi e bravi e colpendo i Comuni che della razionalizzazione, dell'efficienza, della qualità dei servizi non ha mai fatto la sua azione amministrativa.

Io credo che in questa situazione economica, rilanciare tante piccole opere pubbliche, potesse ad esempio essere un volano per far uscire le piccole e medie imprese del nostro territorio dalla crisi, dandogli un poco da lavorare, mentre la scelta del Governo di continuare a finanziare grandi opere, l'irrigidimento del Patto di Stabilità interno, il taglio dei trasferimenti, fa della pubblica amministrazione un peso e non una opportunità.

Voglio ricordare a questo Consiglio Comunale che in questo paese il 73% degli investimenti pubblici è fatto dal sistema delle autonomie locali, e che esse partecipano al debito pubblico solo per il 3% (dati ANCI) quindi fermare le amministrazioni locali, addossare a loro lo sforzo maggiore del risanamento significa bloccare un Paese.

L'approvazione del bilancio non è solo il momento dell'asettica illustrazione di numeri in entrate e in uscite, ma rappresenta un momento fondamentale di analisi e di obiettivi che si vogliono perseguire dalla quale dipenderà lo stato di salute del Comune che siamo chiamati ad amministrare. Si deve cercare di individuare i **programmi e gli interventi necessari** per rispondere ai bisogni dei cittadini attraverso un percorso attento ma soprattutto oculato, tra la parte politica la parte tecnica dell'Ente e i cittadini stessi.

Il bilancio di previsione per l'anno 2011 sarà ricordato non solo per la crisi economica ma anche per l'approvazione del decreto 292 sul federalismo municipale.

La principale novità del decreto 292 è la cancellazione di parecchi miliardi di euro di trasferimenti statali ai Comuni. Già a partire da quest'anno i tradizionali trasferimenti non sono arrivati più dai capitoli di spesa allocati al Ministero dell'Interno con il titolo di "TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI" ma abbiamo

avuto a che fare con i “TRASFERIMENTI FISCALIZZABILI”, trasferimenti che in base a quanto analizzato dalla Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale ha portato a delle riduzioni delle risorse per l'anno 2011 a 11.265 miliardi di euro e, per l'anno 2012 e seguenti, a circa 11.070 miliardi di euro.

In questa prima fase transitoria che va dal 2011 al 2013 le entrate dei Comuni saranno composte:

- 1) compartecipazione al gettito dell'IVA distribuita ai singoli Comuni in relazione al territorio Regionale (non essendo ad oggi disponibile il gettito in ambito provinciale o comunale) e distribuito in base alla popolazione del Comune alla data del 31 Dicembre 2009;
- 2) il 30% del gettito dei tributi statali sui trasferimenti immobiliari;
- 3) il gettito della componente immobiliare dell'IRPEF e delle imposte di registro e di bollo sugli affitti;
- 4) il 21,7% del gettito della cedolare secca sugli affitti; il tutto al fine di avviare, negli anni, un percorso di restituzione di piena autonomia finanziaria dei Comuni e la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura.

Prevedo che tra pochi anni, a seguito del varo sul federalismo, dovremo cambiare in noi l'idea di come si può amministrare bene un Comune, non si può più pensare di amministrare stando attenti ad una corretta distribuzione delle spese in base alle entrate; ma sarà considerato un buon amministratore solo colui che saprà trovare fondi alternativi ai soliti trasferimenti dello Stato. Finanziare e realizzare nuovi progetti strutturali, culturali, turistici imprenditoriali deve essere il nostro pane quotidiano solo in questo modo possiamo contribuire alla crescita del nostro Paese.

I tagli fatti dal Governo centrale ai Comuni ed alle Regioni inevitabilmente hanno coinvolto anche il nostro Comune, rispetto al 2010 siamo stati costretti a registrare dei minori trasferimenti che ammontano a 141.870 Euro di cui circa 20.000 dal Governo centrale e 121.870 dalla Regione Basilicata a seguito della soppressione del Fondo di Coesione per i Comuni al di sotto di 3.000 abitanti.

Per recuperare le minori entrate potevamo ricorrere alla leva fiscale, invece la giunta di questa amministrazione, all'unanimità, ha deciso di non aumentare alcun tipo di tasse o tariffe e di lasciare invariate tutti i servizi offerti ai nostri cittadini.

Potevamo diminuire la spesa occorrente per la pulizia delle strade e dei canali fuori dal centro abitato, potevamo diminuire la spesa occorrente per adornare i giardini della nostra bella piazza, potevamo aumentare l'addizionale comunale IRPEF visto che abbiamo una delle più basse allo 0,3%, potevamo aumentare le tariffe legate alla mensa o trasporto degli scolari, aumentare le tariffe della tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani visto che i nostri cittadini concorrono alla copertura del servizio solo in misura pari al 51,88% quando in altri paesi limitrofi al nostro si è superato il 90%, invece noi non abbiamo fatto niente di tutto ciò. Siamo stati capaci di sopperire alle minore entrate razionalizzando e contenendo le spese correnti, impegnandoci, in concerto con i responsabili di servizio e di tutti i dipendenti che prestano la loro attività sia all'interno che all'esterno della casa Municipale, ad una attenta vigilanza sulle stesse.

Voglio fare due esempi su tutti per farvi capire meglio come abbiamo deciso di operare: è noto a tutti che alla fine dello scorso anno si è pensionato un funzionario dipendente del nostro Ente, bene potevamo indigere un concorso per la copertura della postazione mancante invece noi abbiamo trovato stesso all'interno della nostra pianta organica la persona che ha sostituito quella mancante facendoci risparmiare circa 45.000 Euro; siamo riusciti a reperire 17.910 Euro attraverso il Fondo di Coesione interna Misura 3 dalla Regione Basilicata che disciplina la gestione associata intercomunale di funzioni e servizi locali tramite il servizio associato della polizia Municipale tra il Comune di Trecchina ed il Comune di Rivello, questo ci permetterà di sostenere non solo le spese per l'assunzione dei vigili estivi (che fino all'anno scorso erano a carico dei fondi comunali) ma anche altri tipi di spese.

Anche questo anno, nonostante i minori trasferimenti, siamo riusciti a destinare più risorse nel sociale, rispetto al bilancio 2010 abbiamo impegnato circa 7.300 Euro in più per le spese previste negli aiuti alle persone bisognose quali le prestazioni di

servizi domiciliari, le quote destinate ai portatori di handicap, psicologo e assistente sociale, in oltre per l'anno 2011 abbiamo richiesto ed ottenuto 6.000 Euro per finanziare l'apertura di un punto ludico tramite il piano di zona; siamo riusciti a farci finanziare circa 31.500 Euro dal servizio sanitario civile per coprire le spese di n. 6 giovani per 12 mesi addetti al servizio di assistenza agli anziani e portatori di handicap. Consapevoli del fatto che anche nel nostro piccolo Paese si continua a registrare un aumento delle famiglie bisognose ed una crescita delle persone più anziane rispetto a quelle più giovani.

Tutto questo però senza perdere di vista l'obiettivo principale che dobbiamo continuare a perseguire, rafforzare la crescita nel sistema turistico locale del nostro Paese. Il percorso che stiamo seguendo con estrema attenzione del PIOT è un esempio pratico, costituisce di fatto un elemento di relazione fra i territori, progetto strategico che va perseguito nell'ottica di un'offerta "di sistema integrata" basata sulle risorse prioritarie del nostro territorio.

Nel bilancio di previsione, per eccesso di cautela, non abbiamo inserito grosse cifre, ma siamo fiduciosi, come già accaduto per gli anni passati, di reperire fondi provenienti da altri enti quali Ministero delle Politiche Agricole, Regione, Provincia ecc., per cercare di organizzare di nuovo un buon programma di manifestazioni capace di rafforzare ancora di più il ruolo che ricopre Trecchina nel nostro comprensorio; un giorno eravamo giudicati come una delle frazioni di Maratea oggi siamo diventati un paese che fa parlare di sé non solo nel Lagonegrese ma su tutto il territorio Regionale.

Mi avvio verso le conclusioni, rimarcando che pur nel quadro complicato in cui questa giunta si è trovata ad operare, le priorità che ci eravamo prefissate sono state confermate nelle scelte di bilancio. Sociale, turismo e investimenti restano gli elementi essenziali che ci permettono di tenere legata una comunità come la nostra. Un grosso problema che purtroppo resta anche per l'anno 2011, come già accaduto per l'anno 2010, è la mancanza di liquidità nelle cassi del Comune con la quale stiamo avendo a che fare da parecchio tempo.

Tante volte capita che i soldi assegnati li teniamo solo sulle carte ma non li teniamo materialmente causa i forti ritardi con cui avvengono i trasferimenti da parte del Governo o della Regione. E' capitato già in passato e sicuramente capiterà anche in futuro che qualche mese abbiamo addirittura difficoltà a liquidare gli stipendi dei dipendenti o a pagare le fatture dei fornitori. Voglio farvi due esempi: lo scorso mese di Maggio è pervenuta una comunicazione da parte del Ministero dell'Interno avente ad oggetto l'erogazione dei contributi straordinari in favore degli enti danneggiati dall'evento sismico del 9 Settembre 1998 con la quale ci viene riconosciuto la quota spettante a codesto comune pari a Euro 124.423,13 per ciascun anno 2009 e 2010. Cari Signori sappiate che queste somme sono già state inserite e spese nei bilanci per gli anni 2009 e 2010, siamo a metà anno del 2011 e ancora dobbiamo incassarli. Dal 1° Gennaio 2010 al 31 Maggio del 2011 abbiamo pagato gli stipendi di tre persone nell'Ufficio Tecnico, convenzionati per la ricostruzione post terremoto con la Regione Basilicata, circa 90.000 Euro, sono passati **546 giorni** ed ancora non abbiamo visto un centesimo. Questo ritardo nei trasferimenti sta diventando un problema enorme che sta attanagliando tutte le amministrazioni esponendoci il più delle volte a grossi imbarazzi, chi lavora deve essere pagato, è una mortificazione incontrare un operaio che dopo aver lavorato per un mese ti rinfaccia di non aver preso lo stipendio dal proprio datore di lavoro perché il Comune non lo ha pagato.

Concludo questa mia relazione esprimendo un sincero ringraziamento al personale dell'area ragioneria per l'impegno che mettono quotidianamente nel cercare l'equilibrio tra il rigore dei numeri e i bisogni dei cittadini, tra la necessità del raggiungimento del pareggio e la programmazione delle politiche di sviluppo e di investimento per il nostro paese, e infine desidero ringraziare tutti i consiglieri presenti e non che, in rappresentanza dei cittadini da cui hanno ricevuto mandato, offrono il loro importante contributo in termini di idee, progettualità e proposte. Grazie.

L'assessore rag. Giacomo D'Imperio